



***ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE***

***“Francesco REDI”***

***Sede: Via Lucania, 1 - 95047 - PATERNO’***

***I.P.S.A.S.R “Santo Asero”***

***- 95047 PATERNO’ – Tel. Scuola 095 841129 Cod. Mecc. CTRA016013 (C.I.R. HHC00\_01)***

**ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL CORSO DI STUDI DI**

**ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Anno Scolastico 2024/2025**

**CODICE ATECO A01**

**COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI  
CONNESSI**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

**CLASSE V SEZ. A**

**COORDINATORE: PROF.SSA NOEMY RECUPERO**

**DIRIGENTE: DOTT. SSA GIUSEPPA MORSELLINO**



<b>1. LA SCUOLA</b>	p. 5
1.1 Ubicazione, struttura e contesto territoriale	
<b>2. PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE (PECUP)</b>	p. 6
2.1. Premessa	
2.2. Identità degli istituti professionali	
2.3. Profilo culturale dei percorsi del settore <i>I.P.S.A.S.R</i>	
2.4. Sbocchi didattici e occupazionali del titolo di studio “Agrotecnico”	
<b>3. PIANO STUDI PROFILO PROFESSIONALE AGRARIO</b>	p.10
3.1. Quadro orario	
<b>4. PROFILO DELLA CLASSE</b>	p.11
4.1. Composizione del consiglio di classe	
4.2. Elenco alunni	
4.3. Presentazione della classe	
4.3.1. Livello comportamentale	
4.3.2. Livello culturale ed esiti scolastici	
<b>5. IL PERCORSO DIDATTICO – EDUCATIVO</b>	p.15
5.1. Obiettivi	
5.1.1. Educativi	
5.1.2. Socio comportamentali (generali)	
5.1.3. Formativi (trasversali)	
5.2. Competenze chiave per l’apprendimento permanente	
5.2.1. Competenze chiave di cittadinanza europee	
5.2.2. Competenze degli assi culturali	
5.2.3. Risultati di apprendimento intermedi del profilo di indirizzo	
5.2.4. Competenze di riferimento dell’Area generale	
<b>6. UNITÀ DIDATTICA D’APPRENDIMENTO (UDA) PER COMPETENZE</b>	p.20
6.2. UDA Disciplinari	
6.3. Percorsi interdisciplinari e nuclei tematici fondamentali	
<b>7. PIANO ORIENTAMENTO/PFI E LE RICADUTE SUL CURRICULUM DELLO STUDENTE</b>	p.22
<b>8. INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL’EDUCAZIONE CIVICA</b>	p.25
<b>9. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L’ORIENTAMENTO</b>	p.27
<b>10. PROGETTI DI ISTITUTO</b>	p.30
<b>11. ATTIVITÀ CURRICOLARI, EXTRACURRICOLARI E INTEGRATIVE</b>	p.31

<b>12. METODI D'INSEGNAMENTO, STRUMENTI DI LAVORO E SUSSIDI DIDATTICI</b>	p.32
12.1. Strategie metodologiche	
12.2. Materiali didattici	
<b>13 VERIFICHE E CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI</b>	p.33
<b>14. PROVE INVALSI</b>	p.34
<b>15. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO</b>	p.34
<b>16. SIMULAZIONE ESAMI DI STATO</b>	p.35
<b>17. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO</b>	p.36
<b>18. COMMISSARI D'ESAME</b>	p.38
<b>19. ALLEGATI AL DOCUMENTO</b>	p.39

L'Istituto d'Istruzione Superiore F. Redi è una comunità educante impegnata nel perseguire la valorizzazione dei meriti e dei talenti degli studenti e delle studentesse, attraverso l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze indispensabili per il raggiungimento del successo formativo e per l'elaborazione di un realistico progetto di vita. Nella sua configurazione attuale l'Istituto Redi è costituito da tre scuole con quattro indirizzi di studio: Istituto Professionale Agrario - Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale - "Santo Asero" (I. P. S. A. S. R.) con sede a Paternò; Istituto Tecnico Industriale Statale "Galileo Ferraris" (I.T.I.S.) con sede a Belpasso; - Liceo Scientifico Statale "Antonio Russo Giusti" (L. S.) con sede a Belpasso - Istituto Professionale Industria e Artigianato "Efesto"(I.P.S.I.A.) con sede a Biancavilla.

A Paternò, in via Lucania n. 1, contrada Palazzolo, ha sede L' **I.P.S.A.S.R "Santo Asero"**. Nasce negli anni Sessanta come sede coordinata dell'I.P.S.A. di Catania, con l'obiettivo di soddisfare gli interessi culturali, le aspettative lavorative degli studenti e le esigenze provenienti dal mondo del lavoro del territorio di Paternò e dei paesi limitrofi. Nell' A.S. 1980/81 acquisisce l'autonomia e negli AA. SS. 1998/99 e 1999/2000, grazie ad una forte spinta progettuale, ingloba la sede coordinata di Adrano. Qualche anno più tardi diviene scuola polo e aggrega l'I.T.I.S. "G. Ferraris" ed il Liceo Scientifico con sede a Belpasso e l'I.P.S.I.A. di Biancavilla. Nel febbraio dell'anno 2009, infine, cambiando denominazione, viene intitolato a Santo Asero, preside paternese e illustre educatore, scomparso più di venti anni fa. La struttura edilizia scolastica si sviluppa su tre piani i cui spazi interni sono destinati rispettivamente, alle aule, agli uffici ed ai gruppi di laboratori: "Agronomia", "Analisi chimico-agrarie", "Fisica", "Micropropagazione vegetale", "Multimediale", "Scienze naturali", "Tecnologia delle trasformazioni agroalimentari" e "Benessere". Completano l'edificio un'aula magna in cui si svolgono, oltre alle attività scolastiche, manifestazioni e incontri a carattere sociale, una palestra per le attività di scienze motorie, una serra idroponica per la produzione di piante orticole, aromatiche e ornamentali. L'istituto fruisce inoltre di un'area di circa 6000 mq, di proprietà comunale, ubicata all'interno del vicino Istituto comprensivo "G.B. Nicolosi", con il quale ha dato avvio al progetto congiunto dal titolo "Orti urbani", finalizzato alla realizzazione di un'area a verde e di un orto per la didattica laboratoriale degli studenti di entrambi gli istituti. Inoltre, grazie alla recente approvazione da parte del Consiglio comunale di Paternò (delibera n.245 dello 4/11/2020, proposta n. 306) dispone, in comodato d'uso a titolo gratuito, di un appezzamento di terreno di circa 6.400 mq nei pressi della scuola (e precisamente in via Coniglio), anche questo destinato allo svolgimento delle esercitazioni pratiche degli studenti. E' attivo, infine, un servizio bus-navetta che consente agli alunni pendolari di raggiungere la sede scolastica dalle stazioni di arrivo delle principali autolinee di collegamento.

Relativamente al bacino d'utenza, questo risulta caratterizzato da elevato tasso di disoccupazione e dalla presenza della criminalità organizzata (fattori fortemente limitanti le capacità produttive del territorio) e comprende, oltre a Paternò, i comuni di Belpasso (con la frazione di Piano Tavola), Castel di Judica, Misterbianco, Ragalna e Santa Maria di Licodia, comuni questi che, malgrado siano situati a notevole distanza

fra loro, si presentano alquanto omogenei sia sotto l'aspetto agronomico, sia per le attività economiche che vi si svolgono. Si tratta di un vasto comprensorio che si caratterizza prevalentemente per l'attività agricola, sebbene il settore primario abbia risentito negli ultimi decenni di una forte crisi che ha prodotto, almeno in una prima fase, disoccupazione e conseguenti fenomeni migratori verso altri paesi in prevalenza europei e verso altri settori, quale il terziario. Una buona parte degli studenti proviene da famiglie che operano in tale settore, concorrono loro stessi alla formazione del reddito familiare e ciò sta alla base della scelta di questo indirizzo di studi, malgrado i disagi che il pendolarismo comporta. Negli ultimi anni si registrano timidi segnali di ripresa, con la nascita e lo sviluppo di piccole imprese collegate al settore agricolo ed operanti nei comparti ortofrutticolo, lattiero-caseario e conserviero. In tale contesto socio-economico, la scuola si pone come modello di opportunità di sviluppo e rappresenta un'importante guida per promuovere una cultura imprenditoriale, nell'attesa che la progettualità politico-amministrativa e, soprattutto, le capacità imprenditoriali private, riescano a sfruttare in pieno la forza-lavoro tecnicamente professionalizzata. Utile, risulta, pertanto, formare figure professionali capaci e competenti e, a tal fine, il piano di studio, che dall'anno scolastico 2021/22 si arricchirà di un corso serale per adulti, prevede quegli elementi culturali essenziali e funzionali, comprese le attività relative ai Percorsi per le competenze trasversali ed orientamento (PCTO), che possano facilitare l'inserimento dei diplomati nel mercato del lavoro, anche con iniziative imprenditoriali autonome che possano fungere da volano per la ripresa economica di tutto il comprensorio.

## **2.PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE (PECUP)**

### **2.1. Premessa**

Gli istituti professionali, finalizzati al conseguimento di un diploma quinquennale di istruzione secondaria superiore, costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale, dotata di una propria identità culturale, metodologica e organizzativa, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente (PECUP), a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione come da decreto legislativo n. 61 del 13 aprile 2017 e successivo D.M. n° 92, 24 maggio 2018.

Il PECUP è finalizzato a favorire: 1) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso e ricco di motivazioni; 2) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio; 3) l'esercizio della responsabilità personale e sociale. Agire in riferimento a un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare i fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali; 4) Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali. 5) Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali,

culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. 6) Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. 7) Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro. 8) Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali. 9) Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, con riferimento a strategie espressive e strumenti tecnici della comunicazione in rete; 10) Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento; 11) Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo; 12) Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi. 13) Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; 14) Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire), siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

## **2.2. Identità degli istituti professionali**

L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica. In linea con le indicazioni dell'Unione europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa degli istituti professionali si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi e in aree di indirizzo. I risultati di apprendimento costituiscono il riferimento per le linee guida nazionali di cui all'articolo 8, comma 6, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, definite a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche. Le linee guida comprendono altresì l'articolazione in cinque (5) competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (*European Qualifications Framework - EQF*).

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico sociale. Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali. Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi. Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008 n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169, coinvolgono in maniera trasversale tutti gli ambiti disciplinari.

Assume particolare importanza nella progettazione formativa degli istituti professionali la scelta metodologica del PCTO (già alternanza scuola-lavoro), che consente pluralità di soluzioni didattiche e favorisce il collegamento con il territorio. I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del percorso quinquennale, consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. A tale scopo, viene assicurato nel corso del quinquennio un orientamento permanente che favorisca da parte degli studenti scelte fondate e consapevoli.

### **2.3. Profilo culturale dei percorsi del settore I.P.S.A.S.R.**

L'indirizzo "I.P.S.A.S.R" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali. L'identità dell'indirizzo è riferita ad attività professionali che si esplicano in servizi tecnici a sostegno delle aziende agricole nel campo della gestione amministrativa, dell'ambiente, del miglioramento della vita rurale. Il relativo percorso comprende una formazione tecnica di buon livello e lo sviluppo di competenze per l'analisi socio-economica di realtà produttive, acquisite in dimensioni applicative, considerate dal punto di vista fisico, ecologico, produttivo e ricreativo. Tali contesti costituiscono altrettanti campi di attività per sostenere lo sviluppo del territorio e valorizzare le vocazioni. Le competenze che gli studenti acquisiscono progressivamente nel percorso di studio consentono loro di assumere i molteplici ruoli che la moderna agricoltura richiede nelle sue articolazioni multifunzionali. Si tratta non solo di compiti tradizionali, quali assetti territoriali, sostegno agli insediamenti delle zone extraurbane e a quelle intermedie fra città e campagne, poiché l'innovazione in ambito agricolo richiede allo studente, oltre alle conoscenze scientifiche e

tecnologiche, anche competenze correlate alla sociologia dell'ambiente e del territorio, dei processi economici e del lavoro, dei mutamenti sociali, che sono essenziali anche per comprendere i nuovi modi di vita ed implicano un coinvolgimento culturale degli operatori del settore.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei “Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio, gestione delle risorse forestali e montane” consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. Definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agro-produttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche;
2. Collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio;
3. Assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione;
4. Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi;
5. Organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità;
6. Prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing;
7. Operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio;
8. Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico;
9. Prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini;
10. Collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica

#### **2.4. Sbocchi didattici e occupazionali del titolo di studio “Agrotecnico”**

- Accesso agli studi universitari;
- requisito di ammissione a tutti i pubblici concorsi in cui è richiesto il diploma di istruzione secondaria superiore;
- esercizio della libera professione di Agrotecnico (previa iscrizione all'Albo professionale) per consulenze, progetti, ecc.;
- esercizio dell'attività di imprenditore agricolo, ai sensi della normativa vigente;

- insegnamento di “Esercitazioni agrarie” negli Istituti Professionali e Tecnici Agrari;
- insegnamento nel settore della formazione professionale agricola;
- accesso a tutte le agevolazioni creditizie e contributive previste per gli imprenditori;
- inserimento a livello tecnico negli Enti Pubblici (esperto forestale nelle Comunità montane, negli Ispettorati Agrari, presso la ripartizione Giardini e foreste del Comune, guardia forestale, ecc.);
- inserimento nelle imprese private (aziende agricole, società agroindustriali, ditte operanti nella difesa delle piante, mercati orto-frutticoli, cooperative, ecc.).

### **3.PIANO STUDI PROFILO PROFESSIONALE AGRARIO**

**(DPR 15 marzo 2010, n.87Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali)**

#### **3.1. Quadro orario**

DISCIPLINE	I BIENNIO		II BIENNIO		
	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Religione	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua straniera	3	3	3	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Geografia	1	1			
Tecnologia dell'informazione e della comunicazione	2	2			
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze integrate (Sc. della terra)	2	1			
Scienze integrate (Fisica)	1	2			
Scienze integrate( Chimica)	1	2			
Ecologia e Pedologia	3	3			
Laboratorio di	4	4			

esercitazioni agrarie					
Laboratorio di biologia e di chimica applicata			3	2	
Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche			3	3	3
Agronomia del territorio agrario e forestale			3	3	3
Economia agraria e legislazione di settore			4	4	4
Gestione e valorizzazione delle attività produttive				5	6
<u>Logistica e marketing</u>					2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
<u>Agricoltura sostenibile e biologica</u>			2	3	2

#### **4.PROFILO DELLA CLASSE**

##### **4.1 Composizione del consiglio di classe**

<b>N.</b>	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>DISCIPLINA</b>	<b>CONTINUITA' NEL TRIENNIO</b>
1	Barbera Cecilia	Lingua e Lett. Italiana/Storia	NO
2	Sciacca Carmela	Lingua inglese	SI
3	Portale Stefania	Matematica	SI
4	Nizzari Gerda Agata	Economia agraria e legislazione di settore	SI
5	Turco Vittorio	Agricoltura sostenibile e biologica/ Agronomia del	SI

		territorio agrario e forestale	
6	Adriano Villa	Gestione e valoriz. delle att. produttive	SI
7	Fiorito Gaetana	ITP agraria	SI
8	Russo Forcina Salvatore	ITP agraria	SI
9	Baudo Alfio	Tecniche delle prod. Veg. e zootecniche	SI
10	Prastani Stefania Immacolata	Scienze motorie	NO
11	Paladino Vincenzo	Religione cattolica	SI
12	La Rocca Manuela	Logistica e marketing dei prodotti agroalimentari	NO
13	Catania Maria	Sostegno	NO
14	Recupero Noemy	Sostegno	NO
15	Cicciarella Concetta Valentina	Sostegno	SI
16	Sciacca Francesca	Sostegno	SI

#### 4.PROFILO DELLA CLASSE

##### 4.2. Elenco alunni

N.	COGNOME E NOME
1	Omissis
2	Omissis
3	Omissis
4	Omissis
5	Omissis
6	Omissis
7	Omissis
8	Omissis
9	Omissis
10	Omissis

11	Omissis
12	Omissis
13	Omissis
14	Omissis
15	Omissis
16	Omissis
17	Omissis
18	Omissis

#### **4.3.Presentazione della classe**

La VA è composta da 18 allievi di cui 17 effettivamente frequentanti; Un allievo - infatti - non ha mai frequentato. Gli studenti, tutti maschi, provengono dalla IVA dell'anno scolastico precedente, tranne due studenti che hanno frequentato il percorso scolastico di Operatore del benessere (IeFP). La composizione della classe risulta eterogenea per provenienza: alcuni studenti provengono da Paternò, alcuni da Belpasso , uno da Piano Tavola e due da Motta Sant'Anastasia. La classe comprende 6 studenti con disabilità, di cui due con particolare gravità (art.3 c.3 L. n. 104/92) i quali seguono un percorso differenziato (programmazione non riconducibile ai programmi ministeriali) e quattro (art.3 c.1) seguono la stessa progettazione didattica della classe con le dovute semplificazioni. Vi sono inoltre due studenti con DSA e uno studente BES con svantaggio linguistico. Per la relazione individuale e/o la documentazione relativa ai sopracitati alunni, si rimanda al documento propedeutico agli Esami di Stato, redatto dai docenti di sostegno e allegato al documento. All'inizio dell'anno scolastico, in tutte le discipline si è proceduto con l'analisi dei livelli di partenza attraverso test, verifiche orali e pratico- laboratoriali che hanno evidenziato una scarsa attitudine allo studio nonché qualche difficoltà nei livelli di apprendimento degli studenti e nella loro capacità di interagire durante l'attività didattica.

Quanto all'andamento didattico della classe, nel complesso alcuni studenti manifestano adeguate capacità logico/linguistiche e d'indirizzo, mentre altri presentano esigue attitudini nelle varie discipline a causa di lacune pregresse. L'interesse degli studenti per l'attività didattica è stato, nel corso dell'anno, complessivamente adeguato conseguendo una formazione culturale e professionale sufficiente. La maggior parte degli studenti, inoltre, ha tenuto un comportamento conforme alle regole della comunità scolastica, ponendosi in modo corretto nei rapporti reciproci e con gli insegnanti. Considerate le condizioni di partenza, il C.d.C. si è impegnato a mettere in atto le strategie didattico- educative funzionali al superamento delle difficoltà pregresse per fare acquisire agli alunni le conoscenze e le competenze necessarie alla loro complessiva crescita culturale. A tal fine la Classe ha preso parte a iniziative - promosse dall'Istituzione

Scolastica - che si sono concretizzate in incontri e attività documentate più avanti, sia relativamente all'Educazione Civica sia al PCTO. Sulla scorta delle osservazioni sistematiche si rileva quanto segue:

#### **4.3.1. Livello comportamentale**

La maggior parte della classe ha mantenuto un comportamento corretto, rispettoso delle regole della comunità scolastica, manifestando collaborazione con i docenti e una maggiore partecipazione al dialogo formativo durante l'ultimo periodo dell'anno scolastico. I docenti hanno attivato iniziative e interventi didattici strutturati, utilizzando gli strumenti digitali già collaudati lo scorso anno scolastico. La frequenza della maggior parte degli alunni è stata regolare, ad eccezione di uno studente, Puglisi Gabriele, maggiorenne, che per motivi di salute, ha frequentato con minore assiduità le lezioni.

#### **4.3.2. Livello culturale ed esiti scolastici**

La maggior parte degli studenti mostra difficoltà espressive e - relativamente alle conoscenze di base - ha acquisito un livello globalmente sufficiente. Nella prima parte dell'anno scolastico molti studenti si sono impegnati con discontinuità, recuperando a partire dal secondo quadrimestre e pervenendo a sufficienti risultati alla fine dell'anno in corso. Peraltro, a seguito delle sollecitazioni da parte dei docenti gli studenti hanno manifestato maggiore consapevolezza nei confronti dell'esame da affrontare in termini di interesse, partecipazione al dialogo formativo e impegno.

All'interno del gruppo classe sono presenti sei studenti con disabilità, per i quali il Consiglio di Classe, in attinenza alla documentazione prodotta dall'equipe medica, ha approvato un Piano Educativo Individualizzato (art. 13 L. 104/ 92), stilando una programmazione differenziata per due di loro e una programmazione individualizzata nelle strategie per i restanti quattro studenti, prevedendo tempi più lunghi e metodologie adeguate e diversificate al fine di raggiungere gli stessi obiettivi della classe.

Inoltre, sono presenti due studenti con DSA e uno studente straniero con svantaggio linguistico per i quali è stato predisposto un PDP.

Tenuto conto della situazione di partenza, per gli studenti con disabilità è possibile affermare che gli obiettivi didattico- educativi fissati nei PEI, sono stati globalmente raggiunti con esiti adeguati.

Si è, pertanto:

- incentivato il senso di appartenenza degli allievi alla comunità scolastica;
- favorito il confronto e la condivisione con i docenti e i pari;
- garantita la prosecuzione del percorso di apprendimento, declinandolo in modalità inclusiva.

I docenti di sostegno ed il team docenti hanno predisposto: schede, mappe concettuali e sintesi, ecc.

Per informazioni più dettagliate si rimanda alle osservazioni riportate nelle schede informative dei docenti che si allegano al presente documento.

## **5. IL PERCORSO DIDATTICO - EDUCATIVO**

Il percorso di apprendimento è stato progettato ai fini dell'acquisizione delle necessarie conoscenze e competenze disciplinari spendibili nell'ipotesi di un eventuale proseguimento degli studi o di un proficuo e consapevole inserimento nel mondo del lavoro. A tal proposito di grande validità in quanto altamente rispondente alle esigenze del territorio e del mercato, è da ritenersi l'attività di PCTO svolta dagli allievi per la quale si rimanda al par.9

### **5.1.Obiettivi**

#### **5.1.1. Educativi**

- Favorire l'approfondimento e la maturazione della personalità dell'alunno al fine di esplicitare e di mettere a frutto le proprie potenzialità;
- Consolidare e/o potenziare autonomia ed indipendenza operativa;
- Rispondere alle esigenze comunicative poste dalla società, oltre che utilizzare proficuamente quanto appreso.

#### **5.1.2 Socio-Comportamentali**

- Correttezza nei confronti delle norme e delle regole;
- Sviluppo delle capacità critiche indispensabili per operare scelte consapevoli e comportamenti responsabili;
- Autonomia di studio;
- Partecipazione al dialogo educativo;
- Rispetto dell'ambiente in cui si opera e degli individui con cui si interagisce.

#### **5.1.3. Formativi trasversali**

##### **Dipartimento umanistico**

- Riconoscere e usare i linguaggi specifici nei contesti adeguati;
- Individuare in un testo gli elementi necessari al raggiungimento di un obiettivo prefissato;
- Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi;
- Applicare le competenze informatiche nei diversi ambiti disciplinari;
- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita;
- Acquisire la capacità di rielaborare autonomamente le conoscenze apprese e di fare collegamenti tra le diverse discipline e i diversi saperi.

### **Dipartimento scientifico**

- Saper rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);
- Saper affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni e utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline;
- Essere in grado di individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica;

### **Dipartimento professionale**

- Sapersi esprimere in maniera corretta, chiara, articolata e fluida, operando opportune scelte lessicali, anche con l'uso dei linguaggi specifici;
- Saper operare autonomamente nell'applicazione, nella correlazione dei dati e degli argomenti di una stessa disciplina e di discipline diverse, nonché nella risoluzione dei problemi;
- Acquisire capacità ed autonomia d'analisi, sintesi, organizzazione di contenuti ed elaborazione personale;
- Promuovere il successo formativo di ciascun alunno come realizzazione delle proprie inclinazioni;
- Partecipare ai problemi del territorio, promuovendo rapporti programmati con gli enti locali ed il mondo della cultura e del lavoro, in un reciproco scambio di contributi e di esperienze.
- Conoscere ed usare le nuove tecnologie per sviluppare nuove abilità comunicative e modalità di trasmissione delle conoscenze;
- Sviluppare e potenziare il senso critico.

## **5.2. Competenze chiave per l'apprendimento permanente**

Nuovo quadro di riferimento europeo del 17 gennaio 2018

### **5.2.1. Competenze chiave di cittadinanza europee**

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- Competenza digitale

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

### **5.2.2. Competenze degli assi culturali**

#### **Asse dei linguaggi**

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi della lingua madre indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
- Produrre testi nella lingua madre di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi -Livello A2-B1 del QCERL (Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue)
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
- Conoscere il proprio corpo e le sue funzioni; saperlo valorizzare eticamente e sapersene prendere cura; sapersi relazionare con l'ambiente naturale e artificiale
- Utilizzare e produrre testi multimediali.

#### **Asse matematico**

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

#### **Asse scientifico-tecnologico**

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza

- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

### **Asse storico-sociale**

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

### **Asse professionale**

#### **5.2.3. Risultati di apprendimento intermedi del profilo di indirizzo**

(declinati nell'Allegato 2 del Regolamento di cui al Decreto 24 maggio 2018, n.92)

- *Competenza in uscita n. 1* - Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.
- *Competenza in uscita n. 2*- Gestire sistemi di allevamento e di acquacoltura, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni.
- *Competenza in uscita n. 3*- Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche”.
- *Competenza in uscita n. 4*- Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agroalimentari e forestali.
- *Competenza in uscita n. 5*- Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati.
- *Competenza in uscita n. 6*- Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento.
- *Competenza in uscita n. 7*-Collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale.

- *Competenza in uscita n. 8*- Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale.
- *Competenza in uscita n. 9*- Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico-economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale.
- *Competenza in uscita n. 10*- Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvopastorali, dei servizi multifunzionali realizzando progetti per lo sviluppo rurale.

#### **5.2.4. Competenze di riferimento dell'Area generale**

(declinate nell'Allegato 1 del Regolamento di cui al Decreto 24 maggio 2018, n.92)

- *Competenza n. 1* - Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
- *Competenza n. 2* - Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.
- *Competenza n. 3* - Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- *Competenza n. 4* - Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro.
- *Competenza n. 5* - Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.
- *Competenza n. 6* - Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali.
- *Competenza n. 7* - Individuare ed utilizza le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- *Competenza n. 8* - Utilizza le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.
- *Competenza n. 9* - Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.

- *Competenza n. 10*- Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.
- *Competenza n. 11* - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- *Competenza n. 12* - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.

## 6.UNITA' DIDATTICA D'APPRENDIMENTO(UDA) PER COMPETENZE.

Le unità d'apprendimento (UDA), rappresentano un segmento del curricolo del gruppo classe e dello studente e sviluppano un campo d'apprendimento, generalmente a carattere integrato, cioè mobilitando saperi provenienti da più discipline. Il focus dell'UDA è centrato sull'acquisizione di competenze, che diventano il principio di organizzazione del curricolo incardinandolo su un paradigma d'apprendimento "autentico e significativo", in grado di diventare patrimonio personale dello studente, spendibile in una pluralità d'ambienti e di lavoro. L'attenzione è sull'utilizzo che gli studenti fanno di ciò che apprendono sia nel percorso formativo che in altri contesti, una volta messi a fronteggiare compiti, problemi e situazioni complesse. Sotto il profilo metodologico, il passaggio da un impianto disciplinare ad un approccio fondato sulle competenze, non si esaurisce in una semplice distribuzione diacronica dei contenuti da insegnare / apprendere, ma richiede la reinterpretazione dei nuclei essenziali dei saperi e delle progressioni didattiche in un'ottica di continuità.

### 6.1 UDA disciplinari

Le UDA disciplinari riguardano la singola disciplina e sono volte al raggiungimento di specifiche competenze individuate dal docente. Partendo da obiettivi formativi adatti e significativi, si sviluppano appositi percorsi di metodo e di contenuto, tramite i quali si valuta il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite e la misura in cui gli studenti hanno maturato le competenze attese. Per i contenuti disciplinari specifici, le abilità e le competenze raggiunte nelle singole discipline, si rimanda alle UDA disciplinari dei docenti (in allegato).

### 6.2 PERCORSI INTERDISCIPLINARI E NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI

NUCLEO TEMATICO	DISCIPLINE COINVOLTE	ARGOMENTI
<b>1. L'acqua: un bene prezioso</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tec. Delle produzioni</li> <li>• Agronomia</li> <li>• Agricoltura sostenibile</li> <li>• Valorizzazione</li> <li>• Economia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'acqua in agricoltura</li> <li>• L'irrigazione</li> <li>• Ristagno idrico</li> <li>• Bonifica</li> <li>• Dissesto idrogeologico</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Italiano</li> <li>• Storia</li> <li>• Log. E Marketing</li> <li>• Inglese</li> <li>• Matematica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Stima di un fondo rustico</li> <li>• Swot analysis</li> <li>• Water resource</li> <li>• Methods of irrigation</li> <li>• Drainage</li> <li>• Opere idrauliche del passato</li> <li>• L'acqua e la pioggia nella letteratura italiana</li> <li>• Statistica:incidenza pioggia</li> </ul>
<b>2.La Sicilia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tec. Delle produzioni</li> <li>• Agronomia</li> <li>• Agricoltura sostenibile</li> <li>• Valorizzazione</li> <li>• Economia</li> <li>• Italiano</li> <li>• Storia</li> <li>• Log. E Marketing</li> <li>• Inglese</li> <li>• Matematica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Colture arboree e relative cultivar tipiche del territorio siciliano</li> <li>• Tecniche di allevamento delle colture proprie del territorio siciliano</li> <li>• Malattie delle principali coltivazioni presenti nel territorio siciliano</li> <li>• Stima dei frutti pendenti</li> <li>• Valore di trasformazione</li> <li>• Marchi di qualità</li> <li>• Imbottigliamento, etichettatura e vendita</li> <li>• Fruits and vegetables</li> <li>• Parts of plants</li> <li>• Soil, soil structure and texture</li> <li>• Le riforme d'epoca giolittiana</li> <li>• Autori della letteratura italiana legati al territorio siciliano</li> <li>• Statistica: ph del suolo</li> </ul>
<b>3. Il "ROSSO" dalla tradizione e all'innovazione.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tec. Delle produzioni</li> <li>• Agronomia</li> <li>• Agricoltura sostenibile</li> <li>• Valorizzazione</li> <li>• Economia</li> <li>• Italiano</li> <li>• Storia</li> <li>• Log. E Marketing</li> <li>• Inglese</li> <li>• Matematica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Impianto di un vigneto</li> <li>• Tecniche di allevamento della vite</li> <li>• Lavorazione suolo</li> <li>• Componenti del suolo</li> <li>• I funghi</li> <li>• Valore di trasformazione dell'uva in vino</li> <li>• Etna - rosso</li> <li>• Etichette vini</li> <li>• Fruits and vegetables</li> <li>• Il rosso nella cultura letteraria</li> <li>• La simbologia del rosso: i conflitti mondiali</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Statistica</li> </ul>
<b>4. Sostenibilità in agricoltura</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tec. Delle produzioni</li> <li>• Agronomia</li> <li>• Agricoltura sostenibile</li> <li>• Valorizzazione</li> <li>• Economia</li> <li>• Italiano</li> <li>• Storia</li> <li>• Log. E Marketing</li> <li>• Inglese</li> <li>• Matematica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecniche di coltivazione “sostenibile”</li> <li>• Impatto ambientale delle pratiche agricole</li> <li>• Fitoiatria e controllo delle malattie</li> <li>• Prodotti biologici e conservazione delle pratiche tradizionali</li> <li>• Strategie di marketing per il biologico</li> <li>• Malattie e mezzi di lotta</li> <li>• Analisi dei costi in agricoltura biologica</li> <li>• Miglioramenti fondiari</li> <li>• Soil</li> <li>• La natura protagonista nei testi letterari italiani</li> </ul>

## 7. PIANO ORIENTAMENTO/ PFI E LE RICADUTE SUL CURRICULUM DELLO STUDENTE

- ✓ Sul piano dell' Orientamento, il M.I.M. dopo l'entrata in vigore del D.M. 22 dicembre 2022, n.328, ha adottato le nuove Linee Guida per l'orientamento scolastico (2023), con importanti novità:
- l'introduzione dei moduli di orientamento (curricolari ed extracurricolari) di almeno 30 ore per le Scuole Secondarie;
  - le due nuove figure professionali del docente tutor e del docente orientatore;
  - l'introduzione della Piattaforma Unica per l'orientamento, futuro punto di accesso ai servizi informativi dedicati all'orientamento;
  - la creazione di un E- portfolio personale delle competenze.

Gli obiettivi delle nuove attività di orientamento sono: consentire agli studenti una scelta consapevole e ponderata che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità, contrastare la dispersione scolastica e favorire l'accesso all'istruzione terziaria.

Moduli per la Didattica Orientativa A.S. 2024/2025 – Classe V A (Agraria)

### Modulo 1: “Coltiva il tuo futuro: scoprire sé stessi e le proprie risorse” (10 ore)

#### Obiettivi:

- Favorire la riflessione su interessi, attitudini e valori personali.
- Aiutare gli studenti a individuare punti di forza e aree di miglioramento.
- Collegare le competenze scolastiche con i percorsi professionali nel settore agricolo.

**Attività:**

- Colloqui e test orientativi su interessi e stili lavorativi.
- Elaborazione di un “profilo professionale ideale” partendo da sé.
- Accesso guidato alla Piattaforma UNICA - Capolavoro
- Cineforum, Web-Doc, partecipazione a progetti extrascolastici

**Modulo 2: “Professioni verdi: il lavoro nell’agricoltura oggi” (10 ore)**

**Obiettivi:**

- Far conoscere le diverse figure professionali e opportunità nel settore agricolo, ambientale e agroindustriale.
- Approfondire temi come agricoltura sostenibile, innovazione tecnologica e multifunzionalità.
- Comprendere le competenze richieste e le dinamiche del mercato del lavoro “green”.

**Attività:**

- Incontro con esperti del settore (agronomi, imprenditori agricoli, tecnici forestali).
- Analisi e discussione di annunci di lavoro e profili professionali richiesti.
- Creazione di una mappa delle professioni del settore agrario (discipline di indirizzo)
- Visione e commento di video/documentari su nuove pratiche agricole (es. agricoltura di precisione).

**Modulo 3: “Dopo il diploma: orientarsi tra studio, lavoro e imprenditorialità” (10 ore)**

**Obiettivi:**

- Illustrare le opzioni post-diploma: ITS, università, corsi regionali, tirocini, lavoro.
- Offrire strumenti per la ricerca attiva del lavoro e l’autoimprenditorialità.
- Incoraggiare la progettazione di un proprio percorso di crescita.

**Attività:**

- Presentazione degli ITS e delle facoltà affini (Scienze Agrarie, Ambientali, Forestali, ecc.).
- Attività di scrittura: presentazione e simulazione di colloqui.
- Riflessioni di settore: “ La mia azienda agricola ideale”.
- Partecipazione ad eventi sul territorio, stage formativi ed eventi di carattere culturale.

Per quanto riguarda lo svolgimento delle ore di orientamento, durante il corrente anno scolastico, sono state programmate e svolte numerose attività riportate tra quelle curriculari, extracurriculari e integrative menzionate più avanti.

<b>ATTIVITÀ</b>
Visita Salone studente CT (circ. 30)
Orienta Sicilia – Aster (circ. 65)
“Le strade da seguire” – Progetto Fondazione Federico II ARS Sicilia (circ. 103)
Progetto Scuola Telethon per ricerca scientifica su malattie genetiche (circ. 224)
Progetto Co-Design “City Branding - La mia città” (circ. 225)
Giornata della memoria – visione film “JoJo Rabbit” (circ. 279)
Giornata internazionale dei diritti delle donne (circ. 366)
Evento “La primavera delle donne!” (circ. 406)
Evento streaming “Dire Fare Sostenibile” (circ. 423)
Incontro Servizio Territoriale Dipendenze patologiche SER.D (circ. 448)
Evento streaming “Pagine di legalità. Dove si nascondono le mafie?” Con Pietro Grasso (circ. 449)
Incontro GAL ETNA (circ. 462)
Visione film “Le assaggiatrici” (circ. 376)
ITS Archimede (circ. 492)
Visita Arcivescovo di Catania S.E. Monsignor Luigi Renna (circ. 514)
ITS Albatros (circ. 486)
Partecipazione alla Marcia della legalità (circ. 534)
<b>Totale ore attività: 42 ore</b>
<b>Totale ore previste in classe per piattaforma e UDA: 10 ore</b>
<b>Totale ore Orientamento: 52 ore</b>

✓ Il **Progetto Formativo Individuale (P.F.I.)**, invece, introdotto dalla riforma degli Istituti Professionali, ha l’obiettivo di evidenziare le conoscenze e le competenze degli studenti, acquisite sia in modo formale (a scuola) che informale (nelle molteplici attività di laboratorio ed extracurriculari), e di rilevare eventuali potenzialità e/o carenze, al fine di orientare al meglio gli alunni nel proprio percorso formativo.

La personalizzazione degli apprendimenti riguarda l'indirizzo e si configura come declinazione di questo nel percorso formativo specifico, con informazioni sui singoli studenti esplicitate nel Curriculum dello studente, allegato al diploma.

## **8. INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA**

La Legge n. 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto, a partire dall'A.S. 2020/2021, l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica in ogni ordine di scuola, per un orario complessivo annuale non inferiore a 33 ore, reperite all'interno del monte ore previsto dal curriculum d'Istituto. In particolare, l'art 3 della suddetta Legge ha previsto la definizione delle linee guida individuanti gli specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento.

Alla luce della Legge suddetta e delle relative Linee Guida, l'istituzione scolastica ha definito il curriculum di Educazione Civica nel rispetto dell'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e di sperimentazione, riconducendo le tematiche trattate ai tre nuclei concettuali delineati dalla Legge, nell'ambito dei quali sono stati appunto individuati e sviluppati i diversi segmenti didattici, educativi e formativi. Finalità della disciplina è stata, attraverso il confronto interdisciplinare come espressione di un sistema integrato dei saperi, di contribuire alla formazione di cittadini in grado di partecipare responsabilmente e con piena consapevolezza a ogni ambito della vita civile, nel rispetto delle leggi e dell'insieme dei diritti e doveri ivi contemplati. Il Consiglio di Classe ha operato in modo da promuovere negli allievi, in coerenza con gli obiettivi indicati nel PTOF e in ottemperanza alla normativa vigente, una serie di attività per l'acquisizione delle competenze di Educazione civica. I docenti contitolari, sulla base della progettazione iniziale condivisa dal Consiglio di Classe, hanno affrontato le varie progettazioni curriculari in un'ottica di serena e proficua collaborazione professionale, anche alla luce di eventuali modifiche e/o correzioni e/o integrazioni alla progettazione iniziale, necessariamente apportate al fine di far aderire con maggiore armonia la scelta delle tematiche dell'insegnamento dell'Educazione civica con i contenuti curriculari delle varie discipline affrontati in ciascun anno di corso.

Lo studio delle varie discipline ha orientato gli allievi nell'interpretazione di fenomeni naturali e sociali, attraverso un accesso diretto e concreto al patrimonio di civiltà e di pensiero su cui si basano la nostra cultura e la nostra identità europea, senza trascurare le problematiche etiche che tale processo implica oggi. Inoltre, attraverso lo studio dei contenuti delle discipline del quinto anno, gli alunni hanno maturato un senso di convivenza democratica fondato sui valori della Costituzione e sui concetti su cui si basa la società odierna: identità, diversità, cooperazione e consapevolezza del senso di legalità.

La classe, ha potuto partecipare ad eventi, manifestazioni che hanno contribuito all'acquisizione delle competenze richieste.

La valutazione della disciplina dell'educazione Civica scaturisce da verifiche orali e da una valutazione aggiuntiva in itinere che, attraverso l'osservazione, ha considerato ulteriori parametri di competenza quali per esempio la partecipazione, il coinvolgimento dello studente e lo sviluppo del pensiero critico. La valutazione è espressa in decimi e il voto della suddetta materia si aggiunge a quello delle discipline curricolari al termine del primo e del secondo quadrimestre, concorrendo all'ammissione alla classe successiva e all'attribuzione del credito scolastico. I criteri utilizzati nell'ambito della valutazione dell'educazione Civica (cfr. Allegato 16) sono stati portati a conoscenza di alunni e famiglie all'interno del rinnovato Patto di Corresponsabilità.

Gli elementi della valutazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione Civica hanno considerato, per ogni modulo:

<b>Conoscenze</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• elementi fondamentali delle tematiche affrontate;</li> </ul>
<b>Abilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• pensiero critico,</li> <li>• risoluzione dei problemi,</li> <li>• sviluppare argomenti,</li> <li>• partecipare alle attività della comunità e al processo decisionale,</li> <li>• accedere ai mezzi di comunicazione, interpretarli e interagire con essi;</li> </ul>
<b>Atteggiamenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• impegnarsi per conseguire un interesse comune,</li> <li>• rispettare i diritti umani,</li> <li>• promuovere la pace e non la violenza,</li> <li>• essere responsabili e costruttivi,</li> <li>• comprendere le diversità sociali e culturali,</li> <li>• comprendere e agire secondo stili di vita sostenibili,</li> <li>• rispettare la privacy,</li> <li>• agire secondo giustizia ed equità sociale.</li> </ul>

I traguardi, ovvero i risultati di apprendimento raggiunti in ciascuna disciplina, saranno esplicitati nelle relazioni individuali dei docenti che si allegano al presente documento.

Qui di seguito si riportano, per ciascuna tematica, il numero di ore svolte e le discipline interessate:

<b>ARGOMENTI</b>	<b>ORE</b>	<b>DISCIPLINE INTERESSATE</b>	
Lavoro e Costituzione: il lavoro nella Costituzione;	3	Scienze economiche/storia	Sì
tipologie di contratti di lavoro; le imprese in agricoltura; cenni al telelavoro	4	Economia agraria	Sì

Il concetto di schiavitù nella società che cambia Leadership	2 1	Storia Scienze motorie	No  No
Cittadinanza Digitale: terminologia internazionale del mondo del lavoro, Curriculum	4	Inglese	Sì
Lavorare in modo sostenibile: sicurezza sul lavoro e sicurezza alimentare	4	Valorizzazione	Sì
Malattia sul lavoro, prevenzione e condizioni di fragilità e lavoro minorile	3	Storia Scienze economiche	No
Sindacato, Pari Opportunità, Lavoro e territorio, Il valore del Diploma	3 1	Italiano/Storia Materia d'indirizzo	No
Alimentazione consapevole: cibo e clima; eccellenze	4 4	Agricoltura ecosostenibile Logistica e marketing	Sì Sì
<b>TOTALE ORE</b>	33		

### **9.PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)**

Nell'ambito della propria offerta formativa, l'I.P.S.A.S.R. "Santo Asero di Paternò (CT) ha attivato per gli studenti e studentesse del triennio, come previsto dalla Legge 107/2015 e dal DM 774/2019 Linee guida dei PCTO, i "Percorsi per le Competenze Trasversale e per l'Orientamento" (PCTO) che, pertanto, sono parte integrante del curriculum scolastico del triennio. I percorsi puntano allo sviluppo delle competenze personali e sociali comprendenti le "soft skills", cioè quelle competenze trasversali trasferibili agli allievi attraverso la dimensione operativa del "saper fare" che si traduce nella capacità di interagire e lavorare in gruppo, di risolvere problemi, nella creatività, nel pensiero critico e nella consapevolezza. Nelle classi terminali, i Progetti PCTO, assumono una funzione centrale e strategica nella lotta alla dispersione e all'insuccesso formativo degli studenti, al fine di garantire il diritto allo studio e pari opportunità di successo formativo, per la costruzione e il rafforzamento delle competenze trasversali di base, delle specifiche competenze orientative, indispensabili per

la valorizzazione della persona e della capacità di poter effettuare scelte consapevoli e appropriate lungo tutto l'arco della vita.

Le attività di PCTO, nel corso del triennio si prefiggono, pertanto, alcuni obiettivi fondamentali:

- ✓ inserire gli allievi in contesti lavorativi nei quali possano mettere a frutto, in modo autonomo e responsabile, le conoscenze e le competenze apprese in ambito scolastico e permettere loro di acquisire nuove competenze, procedure e linguaggi
- ✓ imparare a gestire efficacemente il tempo e le informazioni
- ✓ sviluppare la capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini
- ✓ imparare a lavorare sia in modalità collaborativa, sia in maniera autonoma
- ✓ sviluppare il pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi
- ✓ stimolare creatività e immaginazione
- ✓ rafforzare negli allievi le motivazioni allo studio, far conoscere loro i valori di riferimento in ambito lavorativo, l'organizzazione e le norme di comportamento
- ✓ sviluppare una integrazione tra sistema scolastico e lavorativo

Il rapporto con il mondo delle professioni e, più in generale, con il territorio, è quindi, in tutte le sue dimensioni, uno dei cardini su cui si fonda l'attività di PCTO. Gli allievi della VA dell'IPSASR "Santo Asero", durante il triennio, hanno alternato la formazione in aula con quella effettuata presso i laboratori dell'istituto, gli enti di ricerca e le strutture aziendali del territorio operanti nel comparto agricolo e dell'agroalimentare, hanno partecipato a progetti PON/POR FSE ed a corsi professionalizzanti, affiancando il sapere al "saper fare", per lo studio e l'acquisizione di quelle competenze di cui sopra riferito. Prima dell'inizio dell'esperienza, sono stati effettuati, ai sensi del Decreto Legge n. 81/2008, degli interventi formativi in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, essendo gli stagisti equiparati ai lavoratori. È stato previsto un intervento minimo di 12 ore suddivise in n. 4 ore di formazione generale e n. 8 ore di sicurezza specifica, svoltesi presso i locali dell'Istituto (a cura di uno o più insegnanti preposti), al fine di permettere agli studenti di imparare a conoscere il contesto lavorativo correlato al proprio ambito di studi e le principali norme in tema di sicurezza dei lavoratori.

I progetti PCTO dell'Istituto, coerenti con il PTOF, si sono caratterizzati per diverse tipologie di attività:

- visite presso aziende ed enti di ricerca situati nel territorio, ma anche in contesti italiani ed esteri;
- simulazione d'impresa;
- ricerca sul campo;
- project work in e con l'impresa e progetti di imprenditorialità;
- partecipazione ad eventi di interesse professionale ed incontri con esperti;
- attività laboratoriali presso i laboratori di "Trasformazione agroalimentare" e di "Micropropagazione" dell'IPSASR Santo Asero";

- attività on line su siti riconosciuti dal MIM su tematiche di interesse agrario e ambientale comprendenti fasi di concreta applicazione delle conoscenze acquisite, mediante uno o più project work.

La maggior parte degli studenti ha partecipato alle attività proposte nel triennio con interesse e senso di responsabilità, mostrando un atteggiamento propositivo e consapevole. Le attività svolte hanno fornito spunti utili anche per la riflessione sul futuro personale e professionale di ciascuno, contribuendo a integrare la formazione scolastica con esperienze concrete e orientative. In vista dell'Esame di Stato, tali esperienze potranno costituire un valido elemento di discussione durante il colloquio orale.

Nel dettaglio, le attività svolte nel triennio scolastico sono state quelle riportate nel prospetto che segue, facendo presente che sebbene il raggiungimento del monte ore sia requisito necessario per l'ammissione all'esame di Stato, l'anno scolastico 2022/23 risentiva ancora della coda dell'emergenza pandemica per cui molte aziende, per motivi di sicurezza, non consentivano l'accesso degli studenti presso le loro strutture e pertanto il reperimento delle sedi in cui svolgere le attività è stato tutt'altro che semplice.

<b>TITOLO DEL PCTO</b>	<b>SOCIETA'/ENTE</b>	<b>PERIODO</b>
I Patriarchi dell'Etna	CLUB ALPINO ITALIANO (CAI) BEPASSO	Novembre 2022
L'Innesto a corona	vivaio garufi	Marzo 2023
L'innovazione nella filiera agrumicola	CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA (CREA)	Maggio 2023
Uso dei macchinari e degli elettroutensili in dotazione presso l'azienda agraria	Non solo agricoltura s.r.l.	Ottobre- Novembre 2023
Uso del drone in agricoltura 4.0	Levita srl	Ottobre 2023
Start up social impact	Coop sociale Katanae	Febbraio – Marzo 2024
Produzione orticola in biointensivo, ornamentale, attività didattiche, organizzazione di eventi enogastronomici	IMPRESA MASSERIA BAUDO	Triennio
Start up your life	UNICREDIT	Dicembre 23- Maggio 24
L'innovazione nella filiera agrumicola	CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA (CREA)	Aprile- Maggio 2024
Creo la mia start up- un'impresa emergente	OP AGRISICILIA Soc. coop. Arl	a.s. 2024/25
Trasformare in maniera sostenibile	Autocommessa laboratorio DI Trasformazione agroalimentare	as 2023-24
Tipologie di lavoro nelle aree protette	LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI	Marzo 2025

	RAGUSA	
Una questione di plastica – Educazione digitale	CIVICAMENTE SRL	a.s.2024-25
La mia città	NOUN ETS – Associazione culturale	Dicembre 2024- Aprile 2025
Progetto “25532 del 23/02/2024 – FSE - Percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento (PCTO) all’estero – Innovation technology and environmental sustainability in Europe – Modulo: Europe energy green work in Alcuéscar”	FONDO SOCIALE EUROPEO (FSE)	12-26 Novembre 2024
L’agrumicoltura dalla genetica alla trasformazione	CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L’ANALISI DELL’ECONOMIA AGRARIA (CREA)	Aprile – Maggio 2025
Conoscere la filiera dell’olio extravergine di olia	ASSOCIAZIONE ITALIANA PRODUTTORI AGRICOLI (APO)	Aprile- Maggio 2025
La trasformazione delle olive	AGROSOL SOC. COOP.	A.S.2024/’25

Per i dettagli sui singoli progetti PCTO si rimanda agli atti della scuola, mentre relativamente alle ore svolte da ciascun alunno, si rinvia al curriculum dello studente.

## VALUTAZIONE

La valutazione del percorso verrà attuata dal tutor interno col supporto del tutor esterno laddove si ritenga opportuno, che osserveranno e registreranno comportamenti ed apprendimenti degli studenti. Anche le attività di laboratorio saranno anche utili per l’accertamento finale delle competenze maturate in ambiente di lavoro che sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti.

## 10. PROGETTI D’ISTITUTO

La scuola fa riferimento ad attività e progetti gestiti in rete con Consorzi, associazioni di categoria, altri istituti ed agenzie formative, presenti sul territorio locale e nazionale, di seguito indicati:

1) RE.N.Is.A, Rete Nazionale degli Istituti Agrari che nasce con lo scopo di:

- favorire scambi di esperienze didattiche e professionali;
- progettare e realizzare attività didattiche di ricerca e di sperimentazione, per promuovere il rinnovamento, didattico, scientifico e tecnologico;
- costituire centri di coordinamento per organizzare e realizzare corsi di aggiornamento, con particolare riferimento alle materie tecniche specifiche di settore;
- proporre collaborazioni e convenzioni con le Università, gli Assessorati provinciali e regionali dell’agricoltura, dell’ambiente e con le associazioni professionali del settore;

- condividere risorse umane e finanziarie tra gli Istituti per la realizzazione di progetti integrati.

## 2) PROGETTO “RETE FATTORIE SOCIALI SICILIA”

La scuola ha aderito alla “Rete delle Fattorie Sociali Sicilia” che in questi anni ha realizzato e sostenuto diversi progetti di Agricoltura Sociale e di reinserimento di soggetti che vivono in situazioni di disagio.

Si tratta in altri termini di un’impresa agricola, economicamente e finanziariamente sostenibile, che svolge l’attività produttiva in modo integrato con l’offerta di servizi educativi, assistenziali, formativi, culturali e occupazionali a vantaggio di soggetti deboli, minori in difficoltà, soggetti diversamente abili, ecc., in collaborazione con istituzioni pubbliche, comuni e province, ASL, SERT e con il vasto mondo del terzo settore, offrendo così un supporto alle famiglie e alle istituzioni didattiche.

L’agricoltura sociale trova le sue radici più profonde nei valori della reciprocità e nelle forme di solidarietà che contraddistinguono le aree rurali.

L’identità delle fattorie sociali si caratterizza perché:

- offre la possibilità di fare sperimentare modelli innovativi di un sistema di welfare fondato sul coinvolgimento di tutti gli attori sociali e sulla responsabilità di ognuno di loro;
- punta al sistema dell’agricoltura biologica che coniuga il rispetto per l’ecosistema con la tutela della diversità biologica e dell’equità sociale.

## 3) PROGETTO “PATTO PER IL FIUME SIMETO”

L’Istituto “S. Asero”, in linea con le Competenze professionali di riferimento, opera da sempre al Piano per lo sviluppo locale della Valle del Simeto e ha aderito al Patto per il Fiume Simeto, che si ispira ai valori della sostenibilità ambientale e dell’economia solidale.

Si tratta di una rete di collaborazioni e partnership con gli Enti locali che operano nel settore, con le Amministrazioni del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica del paesaggio.

Un Patto proteso a promuovere un grande piano di Sviluppo Sostenibile e di Tutela Proattiva della Valle, dei suoi ecosistemi e delle comunità umane che vi risiedono.

Il Patto contiene principi e azioni che devono essere messe in campo nell’arco del prossimo decennio al fine di:

- salvaguardare l’ambiente, valorizzare le peculiarità storiche, culturali, paesaggistiche e sociali della Comunità Simetina;
- implementare un piano di Sviluppo Sostenibile improntato ai principi dell’Economia Circolare, dell’Inclusione e della Solidarietà.

In breve, si tratta di valori afferenti agli obiettivi didattico-educativi della nostra comunità scolastica.

## **11. ATTIVITÀ CURRICOLARI, EXTRACURRICOLARI E INTEGRATIVE**

Durante l’anno scolastico gli studenti hanno partecipato ad alcune iniziative, quali attività didattiche integrative, incontri, convegni, volti ad arricchire la formazione personale e professionale degli allievi.

Durante il corrente anno scolastico, sono state programmate e svolte le seguenti attività:

<b>CIRCOLARE</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>DATA</b>	<b>ORE</b>
N. 69	PROIEZIONE CINEMATOGRAFICA “IL RAGAZZO DAI PANTALONI ROSA”	06-11-2024	2
N. 103	PROGETTO FONDAZIONE FEDERICO II ARS PALERMO “LE STRADE DA SEGUIRE”	08-11-2024	2
N. 224	PROGETTO SCUOLA DI TELETHON	17-12-2024	1
N. 279	GIORNATA DELLA MEMORIA - VISIONE FILM “JOJO RABBIT”	27-01-2025	2
N. 366	GIORNATA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI DELLE DONNE	08-03-2025	2
N. 406	EVENTO “LA PRIMAVERA DELLE DONNE!”	21-03-2025	2
N. 423	DIRE FARE SOSTENIBILE - EVENTO STREAMING	27-03-2025	2
N. 448	INCONTRO SERVIZIO TERRITORIALE DIPENDENZE PATOLOGICHE SER.D	04-04-2025	3
N. 449	EVENTO STREAMING “PAGINE DI LEGALITÀ. DOVE SI NASCONDONO LE MAFIE?” CON PIETRO GRASSO	10-04-2025	2
N. 376	VISIONE FILM “LE ASSAGGIATRICI”	15-04-2025	2
N. 514	VISITA ARCIVESCOVO DI CATANIA S.E. MONS. LUIGI RENNA	07-05-2025	2
N. 534	MARCIA DELLA LEGALITÀ	23-05-2025	2

## **12.METODI D’INSEGNAMENTO, STRUMENTI DI LAVORO E SUSSIDI DIDATTICI**

A livello metodologico, le Linee Guida per i professionali riportano:

- La personalizzazione del percorso di apprendimento nel primo biennio;
- La centralità degli assi culturali per l’aggregazione degli insegnamenti impartiti;
- La progettazione interdisciplinare per assi culturali dei percorsi didattici organizzati progressivamente per UDA (unità di apprendimento);

- L'utilizzo prevalente di metodologie didattiche di tipo induttivo per l'apprendimento;
- La possibilità di attivare, se deliberati, percorsi di tirocinio curricolare esterno già dalla seconda classe del biennio;
- La certificazione, al termine del primo biennio e del percorso quinquennale, delle competenze raggiunte dagli studenti.

### **12.1.Strategie metodologiche**

- Lezione frontale;
- Didattica laboratoriale;
- Didattica digitale
- Lavoro di gruppo;
- Lavoro per progetti;
- Utilizzo di media diversi;
- Costruzione di reti e mappe concettuali;
- Insegnamento individualizzato;
- Percorso guidato;
- Laboratorio, sperimentazione, ricerca;
- Simulazioni;
- Brainstorming;
- Esercitazioni problem-solving;

### **12.2 Materiali didattici:**

Libro di testo, appunti, videolezioni, testi critici, esempi di problemi e compiti strutturati, lezioni registrate, documentari, filmati, materiali prodotti dall'insegnante, YouTube, Rai cultura, altro.

### **Ambienti di lavoro utilizzati**

Aula; Google; YouTube: condivisione di video lezioni autoprodotti o prodotti da terze parti;

WhatsApp/Telegram/email: solo per messaggistica istantanea con il gruppo e/o rappresentanti di classe, dipartimenti, collegio

## **13. VERIFICHE E CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

I criteri e gli strumenti della valutazione costituiscono gli elementi imprescindibili ai fini della formulazione di un giudizio di merito sul rendimento scolastico dell'alunno. Da qui la necessità di individuare principi in grado di fornire garanzie di obiettività ed univocità da parte del corpo docente. Ogni docente ha scelto le verifiche più idonee per valutare *in itinere* il raggiungimento degli obiettivi prefissati e, se necessario, apportare le

opportune modifiche. Le verifiche periodiche degli apprendimenti si sono svolte attraverso prove oggettive supportate da interrogazioni orali che hanno mirato non solo all'accertamento dell'avvenuta acquisizione dei contenuti disciplinari, ma soprattutto alla determinazione del grado di rielaborazione autonoma dei contenuti stessi, secondo linee di sviluppo concettuale che denotassero personali capacità di strutturazione delle proprie competenze professionali.

Hanno costituito oggetto di valutazione: l'acquisizione qualitativa e quantitativa di conoscenze e competenze culturali e pratiche, la loro rielaborazione personale, l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica, l'autonomia nello studio, la progressione nell'apprendimento e la correttezza del comportamento. Nella valutazione finale si è tenuto conto anche della maturità con cui gli alunni hanno impiegato le risorse possedute, dell'impegno e della partecipazione al dialogo didattico ed educativo, dei progressi didattici registrati rispetto alla situazione di partenza, del comportamento individuale e in seno al gruppo.

#### **14. PROVE INVALSI**

Le prove INVALSI-CBT di Italiano, Matematica e Inglese, secondo la normativa vigente, si sono svolte nel periodo compreso tra il 18 e il 20 marzo 2025 e sono state somministrate on line (CBT-Computer Based Testing), presso il Laboratorio di Informatica dell'Istituto. Agli allievi assenti è stato consentito di recuperare la settimana seguente. Come da Ordinanza Ministeriale, lo svolgimento delle prove INVALSI 2025, costituisce requisito d'ammissione all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo d'Istruzione (art.13, comma 2, lettera B del D.L.lgs n.62/2017).

#### **15. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO**

Per quanto attiene alla valutazione del credito scolastico, al fine di assicurare omogeneità di comportamento nelle decisioni in tutti i Consigli di classe, il Collegio dei Docenti ha deliberato di attribuire il credito come previsto dalle note alla tabella A, allegata al DL. n.62/2017, tenendo conto, oltre che della media dei voti, anche degli indicatori descritti nella tabella che si allega al presente documento.

Il consiglio di classe, nella seduta del 15 maggio 2025, ha preso visione dei crediti scolastici già attribuiti agli studenti nel corso del terzo e del quarto anno, secondo il seguente prospetto:

#### **CREDITO SCOLASTICO ATTRIBUITO**

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>III ANNO</b>	<b>IV ANNO</b>
Omissis	9	10
Omissis	-	-
Omissis	8	9
Omissis	9	10

Omissis	9	11
Omissis	9	11
Omissis	9	9
Omissis	10	11
Omissis	10	11
Omissis	9	10
Omissis	9	10
Omissis	9	10
Omissis	8	11
Omissis	8	9
Omissis	8	10
Omissis	8	9
Omissis	10	10
Omissis	8	10

## **16. SIMULAZIONE PROVE ESAME DI STATO**

Le simulazioni predisposte hanno avuto ad oggetto le prove degli anni precedenti. Alcuni studenti hanno dimostrato di saper lavorare in maniera autonoma, rispettando in modo sostanzialmente corretto le indicazioni contenute nelle consegne; altri hanno evidenziato difficoltà nell'elaborazione dei testi proposti a causa di lacune pregresse. La simulazione del colloquio verrà effettuata a fine maggio. Si allegano le prove e le griglie di valutazione riguardanti la prima prova, la seconda prova e il colloquio orale.

La prima prova scritta è stata predisposta ai sensi dell'art.17, comma 3 del D. Lgs 62/2017; la seconda prova scritta è stata elaborata secondo il Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con D.M. 15 giugno 2022, n. 164). Per quanto concerne la strutturazione della seconda prova scritta, prevista dalla normativa sul nuovo esame di Stato per gli Istituti professionali, il consiglio di classe ritiene non realizzabile la parte pratica.

<b>Prova</b>	<b>Data</b>	<b>Orario</b>	<b>Somministratori</b>
Prima	28/04/2025	8,00-14,00	Barbera C. – A supporto: Recupero N. - Catania M.
Seconda	30/04/25	8,00-14,00	Baudo A.- Nizzari G.A. – A supporto: Recupero N. – Catania M.

--	--	--	--

## SIMULAZIONE DEL COLLOQUIO

Data	Orario
16/05/25	
19/05/25	

Il Consiglio di Classe svolgerà la simulazione del colloquio orale, secondo le modalità previste dall'Ordinanza Ministeriale n. 67 del 31/03/2025

Il materiale predisposto per l'avvio del colloquio sarà scelto dai docenti del Consiglio di Classe sulla base dei seguenti criteri:

- i documenti devono consentire l'accertamento dei traguardi di competenza dell'indirizzo, già definiti nel PECUP;
- i documenti devono consentire l'accertamento delle competenze chiave di Cittadinanza e i Risultati di Apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica;
- i documenti devono consentire agli studenti di valorizzare il proprio curriculum nei termini di esperienze ed apprendimenti acquisiti; (Vedi Ordinanza)
- i documenti devono essere fonti iconografiche o documenti di media complessità ed equipollenti, al fine di favorire una rapida decodifica, e coerenti con le esperienze e i temi sviluppati nel corso dell'anno in modo trasversale dai docenti, al fine di dar rilievo alle capacità argomentative e critiche del candidato.

La prova sarà costituita da:

- Analisi di una breve relazione o di un lavoro multimediale sui PCTO;
- Accertamento delle competenze di educazione civica;
- Analisi del materiale scelto dalla commissione. (testo, documento, esperienza, problema, progetto).

## **17. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO**

Ai sensi dell'O. M. n. 67/2025 l'Esame di Stato per l'anno scolastico 2024-2025, avrà inizio il 18 giugno 2025, previa ammissione dell'alunno deliberata dal C.d.C. L'esame si svolgerà secondo la seguente scansione:

1. Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

2. Negli istituti professionali del vigente ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali del vigente ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica:

- a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164);
- b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.

Con riferimento alla prova di cui al comma 3, le commissioni declinano le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato (o agli specifici percorsi attivati) dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e tenendo conto della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto, con le modalità indicate di seguito, costruendo le tracce delle prove d'esame con le modalità di cui ai seguenti commi. La trasmissione della parte ministeriale della prova avviene tramite plico telematico, il martedì precedente il giorno di svolgimento della seconda prova. La chiave per l'apertura del plico viene fornita alle ore 8:30; le commissioni elaborano, entro il mercoledì 18 giugno per la sessione ordinaria ed entro il mercoledì 2 luglio per la sessione suppletiva, tre proposte di traccia. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati.

Negli istituti professionali del vigente ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali del vigente ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica:

- a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164);
- b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.

La seconda prova scritta si svolgerà il 19 giugno 2025.

Le caratteristiche della seconda prova scritta sono indicate nei quadri di riferimento adottati con D.M. 769 del 2018, i quali contengono struttura e caratteristiche della prova d'esame, nonché, per ciascuna disciplina caratterizzante, i nuclei tematici fondamentali e gli obiettivi della prova, la griglia di valutazione, in ventesimi, i cui indicatori saranno declinati in descrittori a cura delle commissioni.

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017 e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

- a) di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;

b) di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO/attività assimilabili o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato; c) di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

Ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del d.lgs. 62 del 2017, come modificato dall'art. 1, co. 1, lettera c), punto 1), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato di cui all'art. 3, lettera a), sub iv. 3.

2. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.

3. La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali, evitando una rigida distinzione tra le stesse e sottolineando in particolare la dimensione del dialogo pluri e interdisciplinare. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.

4. La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno. 7. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

## **18. COMMISSARI D'ESAME INTERNI**

Il Consiglio di Classe, nella seduta del 06/02/2025, tenuto conto delle Disposizioni Ministeriali, ha nominato i docenti delle seguenti discipline:

- Prof. Baudo Alfio: "Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche"

- Prof.ssa Barbera Cecilia: “Storia”
- Prof.ssa Nizzari Gerda A.: Economia Agraria

## **19. ALLEGATI AL DOCUMENTO**

- allegato n.1: Scheda informativa disciplina “Italiano” e UDA disciplina
- allegato n.2: Scheda informativa disciplina “Storia” e UDA disciplina;
- allegato n.3: Scheda informativa disciplina “Inglese” e UDA disciplina;
- allegato n.4: Scheda informativa disciplina “Matematica”, UDA disciplina e relazione finale;
- allegato n.5: Scheda informativa disciplina “Agronomia del territorio agrario e forestale” e UDA disciplina;
- allegato n.6: Scheda informativa disciplina “Agricoltura sostenibile e biologica”; e UDA disciplina;
- allegato n.7: Scheda informativa disciplina “Gestione e valorizzazione delle attività produttive”
- allegato n.8: Scheda informativa disciplina “ Logistica e Marketing” e UDA disciplina;
- allegato n.9: Scheda informativa disciplina di “Economia agraria e legislazione di settore” e UDA disciplina;
- allegato n. 10: Scheda informativa disciplina di “Tecniche delle prod. Veg. e zootecniche” e UDA disciplina;
- Allegato n.11: Scheda informativa disciplina “Scienze motorie” e UDA disciplina;
- Allegato n.12: Scheda informativa disciplina “Religione” e UDA
- Allegato n.13: Relazione sull’ insegnamento trasversale di Educazione civica;
- Allegato n.14: criteri di valutazione (PTOF)
- Allegato n.15: griglia di valutazione del comportamento
- Allegato n. 16: griglia valutazione degli apprendimenti di Educazione civica
- Allegato n.17 :criteri attribuzione credito scolastico
- Allegato n.18: Griglia valutazione prima prova
- Allegato n.19: Griglia valutazione seconda prova
- Allegato n.20: Griglia valutazione prova orale (Allegato A O.M. N.67 MARZO 2025)
- Allegato n.21: Verbale esami integrativi per l’ammissione alla classe V indirizzo: “Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio, gestione delle risorse forestali e Montane” per l’A.S. 2024/2025

## IL CONSIGLIO DI CLASSE

<b>MATERIA</b>	<b>DOCENTE</b>	<b>FIRMA</b>
Lingua e letteratura italiana e Storia	CECILIA BARBERA	
Lingua inglese	CARMELA SCIACCA	
Matematica	STEFANIA PORTALE	
Valorizzazione	ADRIANO VILLA	
Agronomia del territorio agrario e forestale	VITTORIO TURCO	
Agricoltura sostenibile e biologica/Gestione e valoriz. delle att.produttive	VITTORIO TURCO	
Economia agraria	GERDA AGATA NIZZARI	
ITP agraria	GAETANA FIORITO	
ITP agraria	SALVATORE RUSSO FORCINA	
Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche	ALFIO BAUDO	
Scienze motorie e sportive	STEFANIA PRASTANI	
Religione cattolica	VINCENZO PALADINO	
Logistica e marketing dei prodotti agroalimentari	MANUELA ROCCA	
Sostegno	VALENTINA CICCIARELLA	
Sostegno	FRANCESCA SCIACCA	
Sostegno	MARIA CATANIA	
Sostegno	NOEMY RECUPERO	

PATERNO', 15 Maggio 2025

Il Coordinatore di classe  
*Prof.ssa Noemy Recupero*

Il Dirigente scolastico  
*Dott.ssa Giuseppa MORSELLINO*

